

Ambiente & Patrimonio

Con i termovalorizzatori 51 mila tonnellate in meno di Co2 all'anno

Lo dice lo studio leap su ambiente ed energia: oltre 93 mila chili di ossidi di azoto, oltre 134 chili di anidride solforosa e oltre 31 mila chili di polveri



ROMA - "In un anno confrontando l'energia prodotta grazie alla termovalorizzazione dei rifiuti con quella di un mix termoelettrico, e' possibile ridurre le emissioni in atmosfera di oltre 51 mila tonnellate di anidride carbonica (la CO2), oltre 93 mila chili di ossidi di azoto, oltre 134 chili di anidride solforosa e oltre 31 mila chili di polveri". E' quanto emerge dallo studio 'Ambiente con energia. Scenari per un futuro sostenibile' realizzato dal Leap (Laboratorio energia e ambiente di Piacenza) e presentato oggi a Roma. Lo studio condotto sull'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti nella provincia di Piacenza per conto della societa' Tecnoborgo (aderente a Federambiente e Assoambiente) e' stato presentato oggi a Roma.

Per la presidente di Tecnoborgo, Elisabetta Ferrari, lo studio evidenzia come un sistema di gestione integrata dei rifiuti "sia fondamentale per garantire risultati di sostenibilita' ambientali e sistemi di smaltimento corretto e in sicurezza", cosi' da "evitare condizioni che hanno portato a vere e proprie emergenze ambientali".

10 giugno 2010 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»